

CRITERI BANDO

«DISTRETTI DEL COMMERCIO
PER LA RICOSTRUZIONE
ECONOMICA TERRITORIALE
URBANA»

FINALITA':

Sostenere la vivacità del tessuto urbano e promuoverne una vera e profonda rigenerazione economica urbana, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, enti locali, partner esterni pubblici e privati, capaci di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

SOSTENERE LA "RICOSTRUZIONE" DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DEI TERRITORI, FAVORENDO LA RIPARTENZA DELLE ATTIVITÀ INTERROTTE E L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ CHE VADANO A COMPENSARE LE INEVITABILI CHIUSURE IMPOSTE DALLA CRISI.

GARANTIRE DIVERSI E PIÙ ALTI STANDARD DI SICUREZZA E PROTEZIONE, SIA PER I CONSUMATORI CHE PER I LAVORATORI, NONCHÉ SAPER COGLIERE APPIENO LE OPPORTUNITÀ DI MODALITÀ ALTERNATIVE DI ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE

BENEFICIARI

Possono presentare domanda i Distretti del Commercio che, alla data di pubblicazione del provvedimento:

- risultino iscritti all'Elenco dei Distretti
- abbiano presentato istanza di iscrizione all'Elenco, fatto salvo l'effettivo buon esito

- Comuni, comunità montane e unioni di comuni
- Micro, piccole e medie imprese, singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - ❖ Attività di somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - ❖ Servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Aspiranti imprenditori che intendono avviare un'attività economica.

FONDI MESSI A DISPOSIZIONE

€ 22.564.950,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire l'apertura di ulteriori finestre del bando in oggetto o l'approvazione di ulteriori edizioni della misura.



% CONTRIBUTI



IMPRESE

Massimo 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale



ENTI PUBBLICI

Massimo 30% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente, sostenute dai Comuni e dagli altri partner)

PROSPETTO CONTRIBUTI

BENEFICIARI		ENTITA' CONTRIBUTO	COSTI DA RENDICONTARE	
MPMI	BANDO IMPRESE	100.000,00 €	200.000,00 €	costi da rendicontare al netto dell'iva
PARTENARIATO PUBBLICO	SPESE IN CONTO CAPITALE	30.000,00 €	100.000,00 €	costi da rendicontare iva inclusa
	SPESE IN CONTO CAPITALE PREMIALITA'	30.000,00 €	60.000,00 €	pubblicazione bando e conclusione concessione contributi entro il 2020 (costi da rendicontare iva inclusa)
	SPESE DI PARTE CORRENTE	20.000,00 €	66.666,67 €	costi da rendicontare iva inclusa

SPEA TOTALE	426.666,67 €	PRIVATI	200.000,00 €
		ENTI PUBBLICI CONTO CAPITALE	160.000,00 €
		ENTI PUBBLICI PARTE CORRENTE	66.666,67 €

CONTRIBUTO TOTALE	180.000,00 €	PRIVATI	100.000,00 €
		ENTI PUBBLICI	80.000,00 €

IMPRESE

INTERVENTI AMMISSIBILI

- 1) Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- 2) Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato artistico, commerciale e di servizi;
- 3) Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- 4) Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- 5) Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

ENTI PUBBLICI

INTERVENTI AMMISSIBILI

- 1) Opere di rigenerazione, riqualificazione e adeguamento dell'area e del contesto del Distretto del Commercio, con benefici economici, ambientali e sociali (sistemazione viabilità e controllo accessi, predisposizione di strutture e attrezzature per servizi comuni, riqualificazione arredo urbano e verde, ampliamento spazi esterni per attività commerciali, ecc.);
- 2) Predisposizione e gestione di servizi comuni per le imprese e l'utenza (in tema di pulizia e sanificazione, controllo degli accessi, sicurezza e protezione, connettività, mobilità, commercio online, adozione di tecnologie digitali e di infrastrutture informatiche, logistica, trasporto e consegna a domicilio, servizi smart per la gestione dei rifiuti e l'economia circolare, informazione ad imprese e consumatori ecc.);
- 3) Stanziamenti sui bandi per le imprese aggiuntivi rispetto alla quota regionale, a carico dei Comuni o degli altri partner di progetto;
- 4) Azzeramento o riduzione di imposte locali, sostegno ai canoni locativi o altri incentivi per le imprese.

SPESE AMMISSIBILI

SPESE IN CONTO CAPITALE

destinate alla realizzazione di opere e lavori o all'acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali (a titolo esemplificativo, opere e lavori pubblici, ristrutturazione e ammodernamento dei locali, arredi, attrezzature e dispositivi tecnologici, software ecc.).

SPESE DI PARTE CORRENTE

destinate alla gestione e al rafforzamento degli interventi oggetto del progetto (a titolo esemplificativo, gestione dei servizi comuni, materiali e servizi per la pulizia e sanificazione dei locali e la protezione di lavoratori e consumatori, canoni per l'utilizzo di software e applicazioni, servizi di consegna a domicilio, promozione e animazione, comunicazione e informazione, mancate entrate di imposte locali, incentivi alle imprese ecc.).